

Nucleco S.p.A.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio si segnalano alcuni fatti importanti sia sotto il profilo strategico che della continuità del business aziendale.

Nel mese di febbraio 2016 Nucleco ha ottenuto il rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001/2008. Ha ottenuto, inoltre, le certificazioni ISO 140001 e la OHSAS 180001.

L'inizio del 2016 ha visto il completamento delle attività di messa in sicurezza del reattore CESNEF del Politecnico di Milano, propedeutica al suo smantellamento, per il quale Nucleco sarà coinvolta nella predisposizione del progetto.

Sempre ad inizio 2016 si è aperto il cantiere presso il Centro Interforze di Pisa (CISAM) per la Fase 2 del decommissioning del Reattore Galileo Galilei.

Con l'anno 2016 dovranno essere rinnovati i contratti con i soci relativi alla gestione dei rifiuti radioattivi delle installazioni nucleari all'interno del Centro ricerche di Casaccia. Al momento i contratti sono scaduti e solo il socio Sogin ha provveduto al rinnovo con un contratto di durata annuale.

In ambito internazionale il 2016 inizia con la presentazione di qualifiche per importanti contratti da istituzioni europee sia in ambito del supporto tecnico CBRN (rischio chimico, batteriologico, radiologico e nucleare) sia nella fornitura di servizi di radioprotezione ai centri di ricerca

Prevedibile evoluzione della gestione

Decommissioning e chiusura del Ciclo del Combustibile

Le attività relative al Decommissioning e alla chiusura del ciclo del Combustibile proseguono secondo il Programma Quadriennale 2016/2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione e presentato all'AEEGSI con elenco dettagliato delle attività per singola task per ciascun anno.

*Interlocuzioni intercorse con AEEGSI dopo la chiusura dell'esercizio
2015*

- In data 26 febbraio 2016 è stato trasmesso ad AEEGSI il programma quadriennale 2016-2019 dettagliato dei costi esterni commisurati all'avanzamento, dei costi obbligatori, dei costi commisurabili e dei costi ad utilità pluriennale, inclusivo dei costi a preventivo del 2016, ai sensi dell'Art. 11.1 lettera b) dell'Allegato A alla Deliberazione AEEGSI 9 maggio 2013, n. 194;
- In data 8 aprile 2016 è stata trasmessa ad AEEGSI la Nota di sintesi al programma quadriennale 2016 – 2019;
- In data 7 aprile 2016 è stata effettuata una prima trasmissione dei prospetti di analisi degli scostamenti tra preventivo e consuntivo specifici per i costi esterni commisurati all'avanzamento, dei costi obbligatori, dei costi commisurabili, dei costi ad utilità pluriennale, e dei costi per l'incentivo all'esodo, ai sensi dell'Art. 11.1 lettera c) dell'Allegato A alla Deliberazione AEEGSI 9 maggio 2013, n 194;
- Con le comunicazioni 12 maggio, 20 maggio, 25 maggio, 27 maggio e 31 maggio 2016, la Società ha completato ed inviato integrazioni e precisazioni in merito ai dati trasmessi con la nota del 7 aprile 2016, anche a seguito di specifiche richieste di chiarimenti formulate da AEEGSI;
- Con la comunicazione 12 maggio 2016 la Società ha trasmesso le proposte di modifica delle milestone di cui al comma 9.6quater dei Criteri di efficienza economica allegati alla Deliberazione 9 maggio 2013, n. 194, come modificati dalla deliberazione 374/2015/R/eel;
- A partire dal 1 giugno 2016, in ottica prudenziale, anche per contenere gli eventuali effetti di un conseguimento delle milestone in misura inferiore al 50% nell'esercizio 2016, sono stati avviati i necessari dialoghi tecnici con Ispra ed AEEGSI e fra Ispra ed AEEGSI, per valutare le proposte di modifica delle milestone di cui al precedente punto;
- In caso di mancato riconoscimento di modifica delle milestone, l'eventuale raggiungimento di milestone in misura inferiore al 50% di quelle previste per

l'anno può comportare il riconoscimento di costi commisurabili in misura inferiore rispetto a quelli effettivamente sostenuti;

- Nella eventualità in cui la situazione di cui al punto precedente dovesse manifestarsi si ritiene che ciò non avrebbe ricadute sulla integrità del capitale sociale, in quanto determinerebbe solo una perdita economica assorbita dalle riserve esistenti.

Nelle more della Delibera AEEGSI, restano comunque confermate, a titolo prudenziale, le azioni di saving avviate sui costi generali efficientabili e sui costi commisurabili.

Termini per l'approvazione del Bilancio

La convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio consolidato è prevista, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sogin S.p.A., entro il termine di 180 gg. dalla chiusura dell'esercizio (cfr. art. 2364 Cod. Civ).

PAGINA BIANCA

**BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SOGIN
AL 31 DICEMBRE 2015**



M

Stato Patrimoniale Consolidato

STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO	31 dicembre 2015		31 dicembre 2014					
(Valori in migliaia di Euro)								
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI								
IMMOBILIZZAZIONI								
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI								
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.362		1.500					
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	*		*					
Immobilizzazioni in corso	*		*					
Differenza di consolidamento	697		775					
Altre	5.642	7.701	5.191	7.466				
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI								
Tenenti e fabbricati	8.166		7.303					
Impianti e macchinario	3.669		2.789					
Attrezzature industriali e commerciali	6.288		3.363					
Altri beni	2.975		1.815					
Immobilizzazioni in corso e acconti	46.700	67.798	26.479	41.749				
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
Partecipazioni	*		*					
Crediti:								
Verso altri	(*) 2.823		(*) 2.562					
Altri titoli	- 2.823		- 2.562					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	78.322		51.777					
ATTIVO CIRCOLANTE								
RIMANENZE								
Materie prime, sussidiarie e di consumo	36		45					
Lavori in corso su ordinazione	5.110		4.156					
Accconti	-	5.146	-	4.201				
CREDITI								
Verso clienti	(**) 23.930		(**) 194	20.778				
Verso imprese controllate	-		-					
Verso imprese collegate	-		-					
Verso controllanti	-		-					
Crediti tributari	83.353	99.540	47.726	88.606				
Imposte anticipate	-	9.979	-	8.750				
Verso altri	-	4.391	137.840	2.662 5.547 123.681				
	83.353		50.582					
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI								
DISPONIBILITÀ LIQUIDE								
Depositi bancari e postali	179.371		168.384					
Denaro e valori in cassa	10	179.381	5	168.389				
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	322.367		296.271					
RATEI E RISCONTI								
Ratei e altri risconti	299	299	101	101				
TOTALE ATTIVO	400.988		348.149					

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo
 (**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO CONSOLIDATO	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
---	------------------	------------------

(Valori in migliaia di Euro)

PATRIMONIO NETTO

QUOTE DELLA CAPOGRUPPO

Capitale sociale	15.100
Riserva legale	2.151
Altre riserve	2.250
Utili (Perdite) portati a nuovo	28.148
Utile (Perdita) dell'esercizio	3.911
	51.561

QUOTE DI TERZI

Capitale e riserve di terzi	2.192
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.141
	3.333

54.893**52.617**

FONDI PER RISCHI E ONERI

Trattamento di quiescenza	36
Imposte	1.342
Altri	10.667
	12.045

19.954TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO
SUBORDINATO**10.375****11.150**

DEBITI

Acconti	115.578
Debiti verso fornitori	73.316
Debiti tributari	574
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.155
Altri debiti	99.156
	292.779

248.635

RATEI E RISCONTI

Ratei e altri risconti	30.895
	30.895

15.793

TOTALE PASSIVO

400.989**348.149**

(*) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATO	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
-------------------------------	------------------	------------------

(Valori in migliaia di Euro)

GARANZIE PRESTATE

Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi

ALTRI CONTI D'ORDINE

Impegni assunti v/fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile	4.484
	2.360

Beni di terzi presso la società	315.967
TOTALE CONTI D'ORDINE	22
	320.473

320.632

Conto Economico Consolidato

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
(Valori in migliaia di Euro)		
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	224.384	203.902
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati	-	-
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.875	2.479
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.761	5.235
Altri ricavi e proventi:		
Divensi	7.946	7.946
	243.966	215.083
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.341	13.320
Per servizi	111.178	86.547
Per godimento di beni di terzi	7.704	6.578
Per il personale:		
salari e stipendi	59.953	55.464
oneri sociali	16.603	15.624
trattamento di fine rapporto	3.621	3.392
trattamento di quietezza e simili	143	28
altri costi	9.854	8.793
	90.174	83.301
Ammortamenti e svalutazioni:		
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.510	2.737
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.535	3.807
sval. crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	63
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9	-8
Accantonamento per rischi	2.207	967
Altri accantonamenti	1.723	5.999
Oneri diversi di gestione	2.944	2.265
	235.325	205.576
DIFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		
	8.641	9.507
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Altri proventi finanziari:		
proventi diversi dai precedenti	43	86
interessi e commissioni da imprese controllate non consolidate	+	+
interessi e commissioni da imprese collegate	-	-
interessi e commissioni da controllanti	-	-
interessi e commissioni da altri e proventi vari	1.041	1.084
Interesti e altri oneri finanziari		
interessi passivi e commissioni ad imprese controllate non consolidate	-	-
interessi passivi e commissioni ad imprese collegate	-	-
interessi passivi e commissioni a controllanti	-	-
interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	435	-435
Utile e perdita su cambi		
	-237	1.465
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	312	1.250
RETIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
TOTALE DELLE RETTIFICHE		
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi:		
plusvalenze da alienazioni	-	-
altri	-	-
sopravvenienze attive	1.283	1.283
Oneri:		
sopravvenienze passive	960	310
altri	-	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	323	79
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	5.052	4.967
di cui: quota capogruppo	3.911	3.774
quota terzi	1.141	1.193

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

Aspetti di carattere generale

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità al decreto legislativo n. 127/1991 e alle successive modifiche e integrazioni introdotte dai decreti legislativi 6/2003 e 37/2004 (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative). Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2424 del Codice civile, dal Conto economico, redatto secondo lo schema di cui all'articolo 2425 del Codice civile, e dalla Nota integrativa, corredata da alcuni allegati che ne fanno parte integrante, predisposta secondo il disposto dell'articolo 2427 del Codice civile.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2014. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria di gruppo è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

Il presente bilancio, nonché le informazioni della presente Nota integrativa, a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, sono espressi in migliaia di euro, come consentito dalla vigente normativa.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo, i rapporti con imprese controllate, nonché i fatti di rilievo occorsi dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 40 del D. Lgs. n. 127/1991.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice civile. Non vi sono patrimoni destinati a uno specifico affare né finanziamenti destinati.



Il presente bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione KPMG SpA, nell'ambito dell'incarico di controllo contabile ex articolo 2409-bis del Codice civile conferitole dall'Assemblea degli azionisti in data 5 agosto 2014.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, data di riferimento del bilancio d'esercizio di Sogin, comprende il bilancio redatto alla stessa data dalla società controllata Nucleco a norma dell'articolo 2359, comma 1, 1° punto del Codice civile, per la quale la data di chiusura dell'esercizio sociale coincide con quella della Capogruppo, approvato dal rispettivo Consiglio di amministrazione e sottoposto a revisione contabile per l'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

La società consolidata, Nucleco Spa, è controllata direttamente da Sogin, che ne detiene il 60% del capitale sociale, e opera nel settore del trattamento dei rifiuti nucleari.

Rispetto all'esercizio 2014 non è cambiata l'area di consolidamento.

L'elenco delle imprese consolidate, corredata dalle informazioni richieste dall'articolo 39 del Dlgs 127/1991, è riportato nell'Allegato 1.

Criteri e metodi di consolidamento

I criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale;
- il valore contabile della partecipazione nella società controllata consolidata è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto secondo il metodo integrale;
- le partite di debito e credito, costi e ricavi derivanti da operazioni fra le società del Gruppo sono state eliminate. Eventuali utili e perdite emergenti da operazioni tra società consolidate che non siano realizzate con operazioni con terzi, vengono eliminate;



- i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati dal conto economico e riattribuiti al patrimonio netto nella posta utili portati a nuovo;
- le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza di azionisti di minoranza (nel seguito anche "terzi") delle partecipate consolidate sono esposte separatamente in apposite voci del patrimonio netto.

Principi contabili e criteri di valutazione

La redazione del bilancio consolidato è avvenuta in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

Cambiamento prospettico di stima contabile

Al fine di fornire una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società, nel bilancio 2014 sono stati svolti una serie di approfondimenti sul trattamento contabile utilizzato per la rilevazione dei costi riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della Commessa Nucleare. Secondo quanto previsto dall'OIC 16 *Immobilizzazioni materiali* è emersa la necessità di esaminare analiticamente la natura di tali costi e conseguentemente verificare i requisiti per la capitalizzazione come immobilizzazioni materiali. Ne è derivata una diversa qualificazione dei costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa. Di conseguenza nel bilancio 2014 i costi riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della Commessa Nucleare, che soddisfano i requisiti previsti dall'OIC 16, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati in base alla loro vita utile.

Le principali motivazioni sottostanti il cambiamento di stima sono:

- 1) I beni ad utilità pluriennale riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della Commessa Nucleare rappresentano beni di uso

durevole. Tali beni, sebbene per un periodo di vita limitato, sono normalmente impiegati nella gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società;

- 2) Il riconoscimento da parte dell'Autorità dei costi relativi a tali beni si sostanzia in un trasferimento di risorse sottoposte ad uno specifico vincolo di destinazione. Ai fini della relativa rappresentazione in bilancio, il riconoscimento in questione è assimilabile ad un *contributo in conto impianti* ai sensi dell'OIC 16;
- 3) L'ottenimento di una migliore rappresentazione del patrimonio aziendale sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo e una più efficace tutela dei cespiti aziendali.

Il cambiamento di stima contabile ha comportato sul bilancio 2014 i seguenti effetti:

- i beni ad utilità pluriennale relativi ai costi commisurati all'avanzamento della Commessa Nucleare sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo la loro vita utile;
- i contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Nell'ambito dei criteri ammessi dall'OIC 16, tenuto conto delle peculiarità operative della Sogin, si è scelto di adottare il metodo dei risconti, in base al quale i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Il cambiamento di stima contabile è, pertanto, applicato in modo prospettico a partire dal bilancio d'esercizio 2014.

Principi generali di redazione del bilancio consolidato

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché

tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Salvo quanto riportato rispetto al punto precedente i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo come precedentemente definito viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base delle svalutazioni effettuate. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

I diritti di brevetto sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione in un periodo di tre anni. Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000), n. 488, per espressa indicazione di legge è ammortizzato in un periodo di 20 anni.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

La differenza da consolidamento è ammortizzata in un periodo di 20 esercizi, e cioè per la durata prevista dal decreto del ministero delle Attività produttive del 2 dicembre 2004 per il programma di *decommissioning* delle centrali nucleari e della chiusura del ciclo del combustibile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati industriali e terreni	3,5% - 4,5%
Impianti e macchinario	10%-12,5%-15,5%-20%
Attrezzature industriali	10%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%
Fabbricati industriali	3,5% - 4,5%
Mezzi operativi	20%
Fabbricati industriali	3,5% - 4,5%
Attrezzatura varia e minuta di laboratorio	40%

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene iscritto nei conti d'ordine quando non esposto nei debiti. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario" (IAS 17).

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibili dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di combustibile nucleare sono costituite da combustibile irraggiato, plutonio e uranio.

Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a euro 0,52 per unità di misura di peso (kg).